



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

I benefici di una gestione condivisa del verde urbano

Claudia de Luca

Dipartimento Architettura

Bologna, 19 Dicembre 2022

Contenuti della presentazione

- Il verde in città
- La governance del verde urbano
- Esempi di buonepratiche: Bologna



[This Photo](#) by Unknown Author is licensed under [CC BY](#)

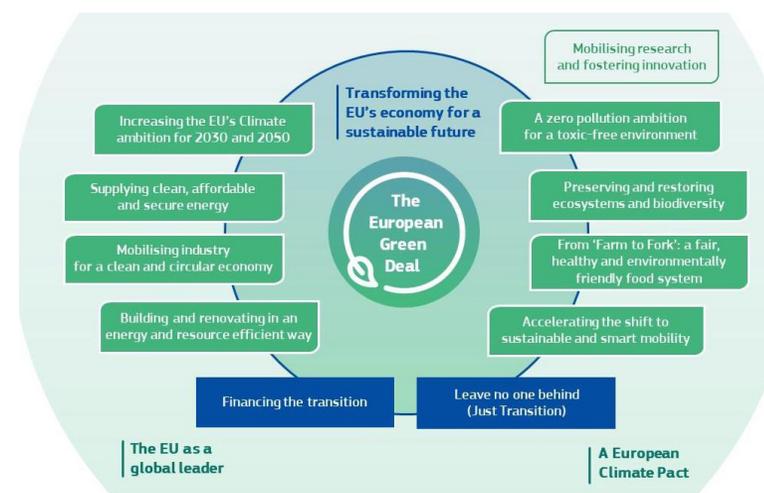


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Il verde in città– cosa e perchè?

Alberi e verde in città – perchè?

- Perchè **gli alberi** offrono **una vasta gamma di Servizi**, cosiddetti **ecosistemici** che contribuiscono a migliorare **la qualità dell'ambiente urbano e della vita dell'uomo**
- Per rispondere alle priorità internazionali stabilite **dall'Accordo di Parigi e dagli SDGs**
- Per rispondere alle priorità stabilite dal **Green Deal Europeo**
- Per attuare in linea ed in conformità con le attuali direttive **nazionali, regionali e dello stesso comune**



Ma cosa sono i Servizi Ecosistemici?



I Servizi Ecosistemici sono **le caratteristiche ecologiche, le funzioni o i processi** che direttamente o indirettamente **contribuiscono al benessere umano**: cioè, i benefici che le persone traggono da ecosistemi funzionanti

Costanza et al., 1997; Millennium Ecosystem Assessment, 2005



Infrastruttura Verde e Blu, Servizi Ecosistemici e benefici generati

Ecosistemi Verdi/ Infrastruttura Verde e Blu

- Parchi
- Foresta urbana
- Tetti e pareti verdi
- Alberi
- Agricoltura urbana
- Giardini pluviali
- Sistemi di drenaggio urbano sostenibile
- Zone umide costruite

Servizi e funzioni degli ecosistemi

- **Effetto di raffreddamento e regolazione del microclima**
- Filtrazione dell'aria
- Gestione dell'acqua

- Attività e ricreazione fisica
- Ricreazione culturale ed esperienziale
- Coesione sociale
- Educazione

Benefici relative a salute e benessere

Benefici diretti

Incidenza dei sintomi respiratori
Riduzione dell'incidenza del cancro

Riduzione dell'ictus e delle malattie cardiovascolari

Benefici indiretti - necessità di interazione e utilizzo dello spazio

Malattie metaboliche (es. obesità)

Liberazione dallo stress

Ansia

Depressione

Sviluppo cognitivo dei bambini

Autostima



La governance del verde urbano

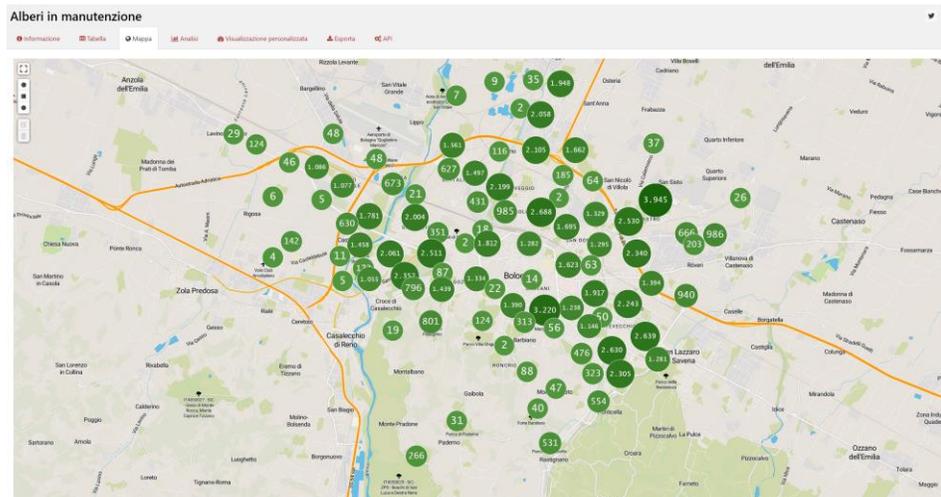
Gestione del verde urbano, cosa comporta?

- Conoscenza e regolamentazione
- Pianificazione strategica del verde – capire **le necessità** e **pianificare strategicamente** - Piano del Verde
- Progettazione del verde
- Monitoraggio, gestione e manutenzione

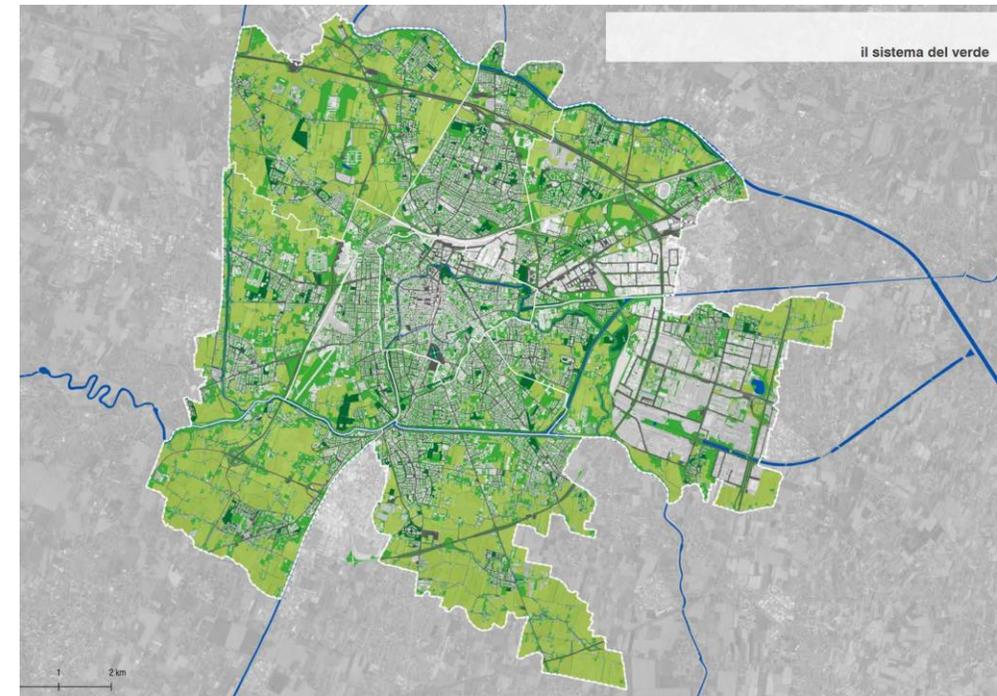


Conoscenza e regolamentazione

- Censimento e sistema informativo del verde,
- Regolamento di gestione e manutenzione
- Bilancio arboreo



Bologna censimento



Padova studio del verde

Pianificazione strategica del verde - La strategia per la biodiversità in città

Il Green City Accord è un movimento di sindaci europei impegnati nella salvaguardia dell'ambiente naturale.

Per riportare la natura nelle città e premiare l'azione della comunità, la Commissione invita le città europee di almeno 20.000 abitanti a sviluppare ambiziosi piani di rinverdimento urbano entro la fine del 2021.

Questi dovrebbero includere misure per creare foreste urbane biodiverse e accessibili, parchi e giardini, fattorie urbane, tetti e muri verdi, strade alberate, prati urbani e siepi urbane. Dovrebbero anche aiutare a migliorare le connessioni tra gli spazi verdi.



Pianificazione strategica del verde

- I nuovi CAM per il verde sostituiscono quelli approvati con DM 4 aprile 2013
- Il documento (alla cui redazione ha fattivamente partecipato la nostra Associazione), per quanto possibile, ha cercato di garantire la massima sinergia con le indicazioni del Comitato e lo spirito della Legge 10/2013. Vi si trovano, infatti, riferimenti alle Linee guida per la Gestione del Verde Urbano e alla Strategia Nazionale per il Verde Urbano del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico, nonché – tra le altre cose – all'importanza di adeguati strumenti di governo (piano del verde, bilancio arboreo ecc)



Pianificazione strategica del verde

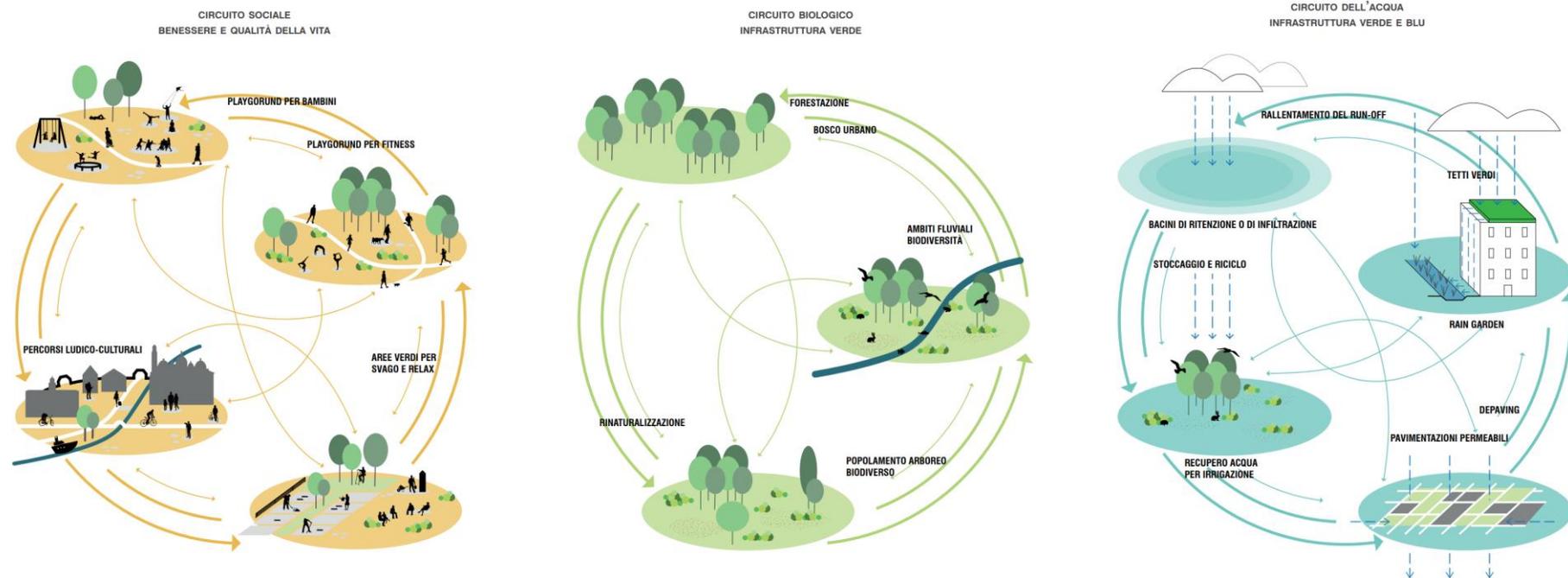
Il DM introduce anche delle raccomandazioni alle stazioni appaltanti definendo essenziale, per un approccio di gestione sostenibile di medio-lungo periodo, che le amministrazioni siano in possesso di **strumenti di gestione del verde pubblico come il censimento del verde, il piano del verde, il regolamento del verde pubblico e privato ed il bilancio arboreo.**

LE PRINCIPALI NOVITA':

- Nuovi strumenti di pianificazione per **migliorare la cura e la valorizzazione del patrimonio verde** presente nelle nostre città, basati **sulla conoscenza effettiva del territorio** anche attraverso la realizzazione di censimenti delle vegetazioni locali.
- Introduzione di **pratiche a basso impatto ambientale** sia per la fornitura di prodotti per la cura del verde che per i trattamenti per la cura delle piante, come ad esempio la lotta biologica e la difesa integrata;
- Favorire, anche in questo ambito, **i processi di economia circolare** attraverso la promozione del compostaggio, l'impiego di sistemi che garantiscano l'efficienza degli impianti di irrigazione, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile per il riscaldamento delle serre, l'incentivo alla produzione biologica



Pianificazione strategica del verde

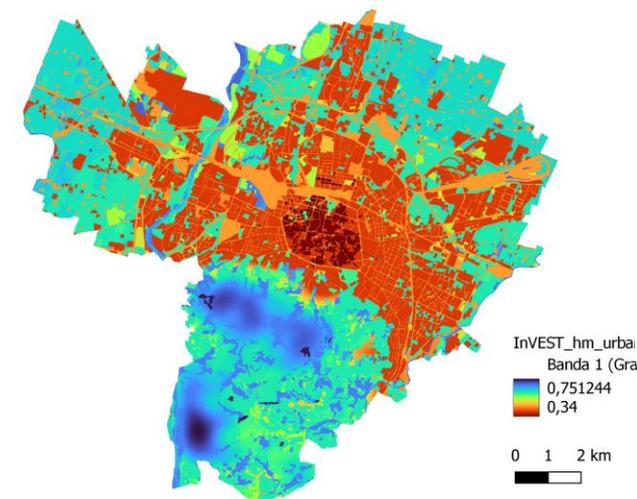


Linee strategiche del piano del verde di Padova

Progettazione del verde

Sulla base della valutazione **della conoscenza dello stato di fatto del verde esistente e dei Servizi Ecosistemici** da questo generati, l'invito è quello di progettare il verde sulla base di **principi basati sulle evidenze e sulle performance**

Progettazione del verde affinché sia in grado di rispondere alle **necessità** individuate, fornendo **soluzioni**



De Luca et al. 2023, forthcoming



Progettazione del verde

Le NBS sono soluzioni ispirate e sostenute dalla natura, che sono efficaci dal punto di vista dei costi, forniscono contemporaneamente benefici ambientali, sociali ed economici e aiutano a costruire la resilienza. Tali soluzioni portano più natura, caratteristiche e processi naturali e più diversificati nelle città, nei paesaggi e nei mari, attraverso interventi sistemici, adattati a livello locale ed efficienti dal punto di vista delle risorse.



Progettazione del verde

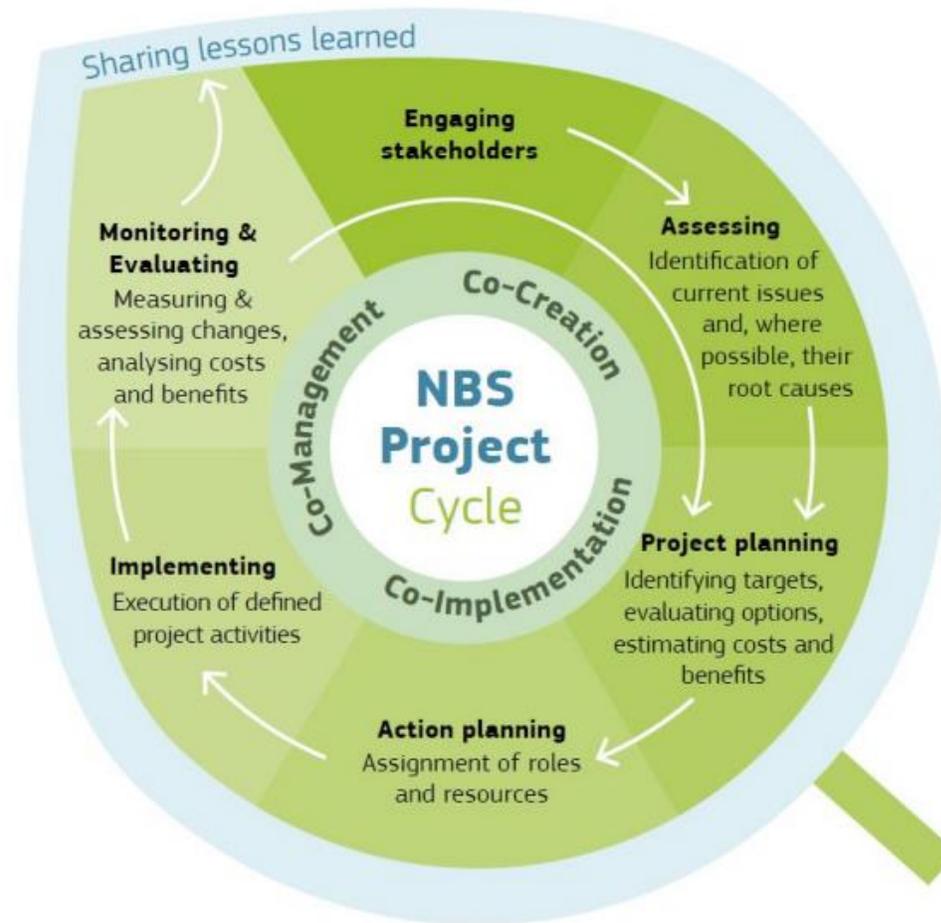


Figure 1-3. A schematic diagram showing the full life cycle of NBS such as monitoring and evaluation, cost-benefit analysis (adapted from Kumar et al., 2020)

Monitoraggio, gestione e manutenzione



LABSUS

La fase di **monitoraggio, gestione e manutenzione** del verde pubblico costituiscono la parte **più onerosa** a carico delle amministrazioni comunali.

Di pari passo processi di **democrazia collaborative e gestione partecipata del bene pubblico** sono sempre più frequenti

Come si possono coniugare queste due cose?



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Monitoraggio, gestione e manutenzione

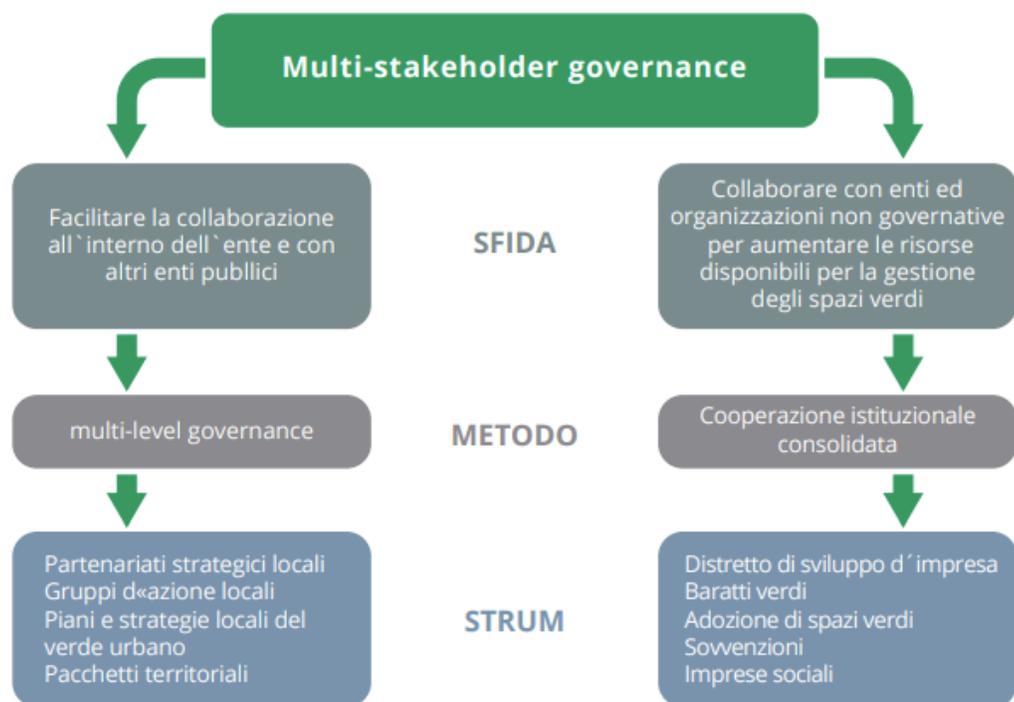
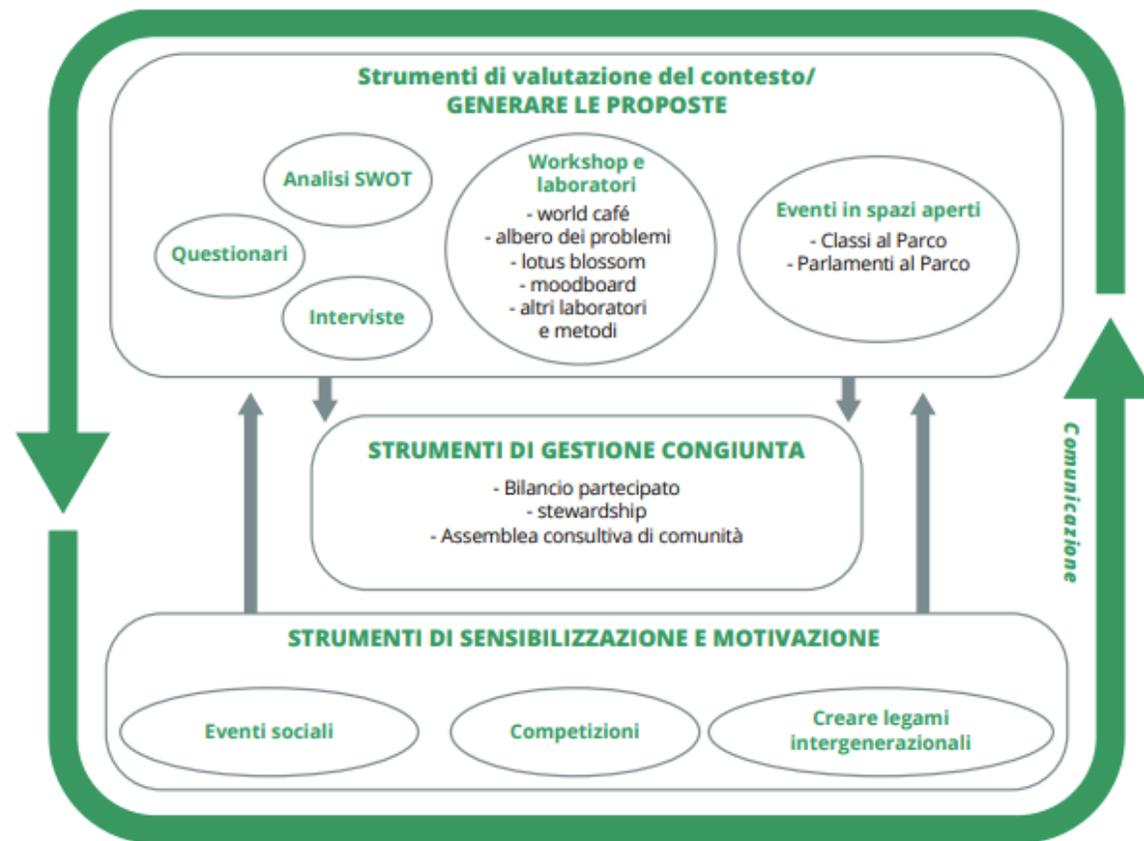


Figura 5: applicazione di approcci di governance multi-stakeholder nella gestione intelligente dello spazio verde urbano



Gestire gli spazi verdi, il manuale UGB (<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/UGB/HZI-Smart-Governance-Manual-Short-2019-ITA-WEB.PDF>)

La città di Bologna: esempi di buone pratiche

Gestione e manutenzione: l'esempio di Bologna

Il Comune di Bologna è la prima amministrazione in Italia a sperimentare il modello dell'amministrazione condivisa attraverso il **Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani**, un testo innovativo che rappresenta la prima traduzione del **principio costituzionale di sussidiarietà** in norme di diritto amministrativo, approvato nel **2014**

Sono due i principali ambiti di intervento: da un lato un lavoro sul **funzionamento dell'amministrazione comunale** per rendere organigrammi, procedure e regolamenti orientati alle possibilità dei cittadini di attivarsi per la cura dei beni comuni, dall'altro la **sperimentazione operativa di forme di gestione civica di spazi pubblici** su tre aree della città, selezionate attraverso il pieno coinvolgimento dei quartieri.



Beni Comuni
è Bologna



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Gestione e manutenzione : l'esempio di Bologna

Il Regolamento rappresenta lo strumento per attuare il principio di sussidiarietà, offrendo una cornice di riferimento alle diverse occasioni in cui il Comune e i cittadini si alleano per condividere la responsabilità di curare e rigenerare la città.

Gli interventi di cura o di rigenerazione proposti dai cittadini e coprogettati con il Comune vengono disciplinati da appositi **patti di collaborazione**, attraverso i quali si definisce cosa fare, come farlo e con quali forme di sostegno.

Sono ammesse proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, ovvero i beni materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo.



Gestione e manutenzione : l'esempio di Bologna

Nello specifico sono ammesse proposte di collaborazione riguardanti:

- beni materiali (a solo titolo esemplificativo: strade, piazze, portici, aiuole, parchi e aree verdi, aree scolastiche, edifici...),
- immateriali (a solo titolo esemplificativo: inclusione e coesione sociale, educazione,
- formazione, cultura, sensibilizzazione civica, sostenibilità ambientale, riuso e condivisione...),
- digitali (a solo titolo esemplificativo: siti, applicazioni, social, alfabetizzazione informatica...).



Gestione e manutenzione : l'esempio di Bologna

Dal 2017 il Comune di Bologna organizza i **Laboratori di Quartiere**, attraverso assemblee pubbliche e incontri tematici e via web.

L'obiettivo è attivare **processi stabili di ascolto, dialogo e collaborazione in ogni quartiere**, per far emergere priorità, bisogni, indicazioni e proposte, immaginando soluzioni condivise.

Con dialogo costante e momenti di attivazione cittadina in tutti i quartieri, i Laboratori di Quartiere sono stati coinvolti più di 14.000 persone (7.000 nel 2019, 5.000 nel 2018, 2.000 nel 2017), sono stati raccolti 30.932 voti via web per il Bilancio Partecipativo (14.584 nel 2017 e 16.348 nel 2018) e sono stati realizzati più di 360 incontri in tutta la città.

Il bilancio partecipativo è uno strumento previsto dallo Statuto Comunale ed è un istituto di partecipazione che valorizzando le conoscenze dei bisogni diffuse sui territori, ha la finalità di impiegare risorse pubbliche e attivare risorse della comunità al fine di raggiungere **risultati condivisi e verificati con la cittadinanza**.

Nel 2017 e 2018 circa 7000 cittadini e cittadine hanno partecipato ai Laboratori di Quartiere da cui sono emersi 60 progetti per il [Bilancio partecipativo](#). Attraverso il voto, 30.932 cittadini e cittadine, quartiere per quartiere, hanno selezionato 12 progetti oggi in via di realizzazione.



Gestione e manutenzione : l'esempio di Bologna

Il giardino del Villaggio

Area Navile

Costo: circa 130.000

Tipologia di intervento:

Arredi urbani,
riqualificazione dell'area



Gestione e manutenzione : l'esempio di Bologna

La collina di città

Area Costa saragozza

Costo: circa 130.000

Tipologia di intervento:

Arredi urbani,
manutenzione e
miglioramento
accessibilità dell'area,
riqualificazione dell'area



Gestione e manutenzione : l'esempio di Bologna



natura plurale

AI TRECENTO SCALINI

PRATICA a cura di Roberta Rizzi

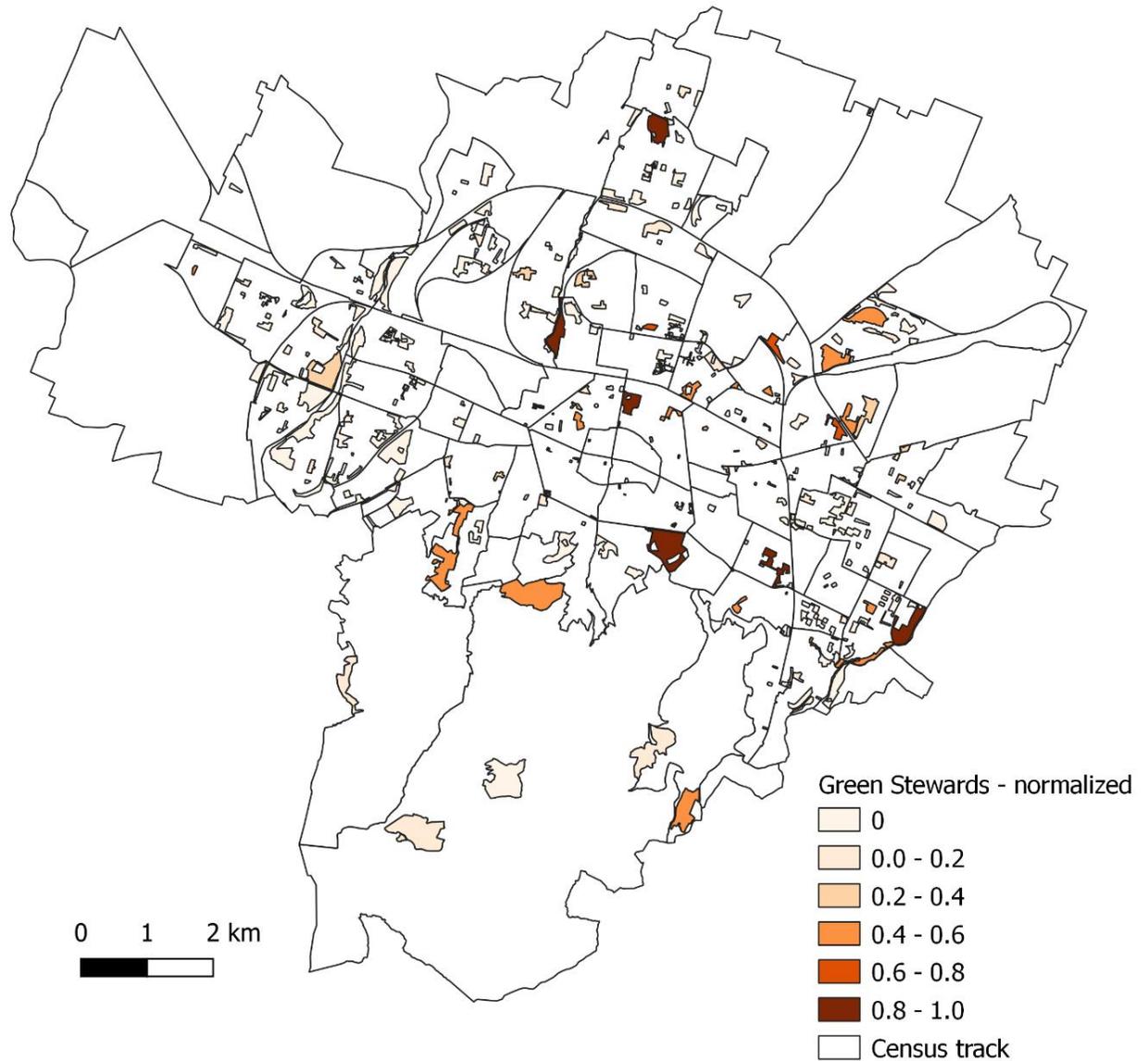
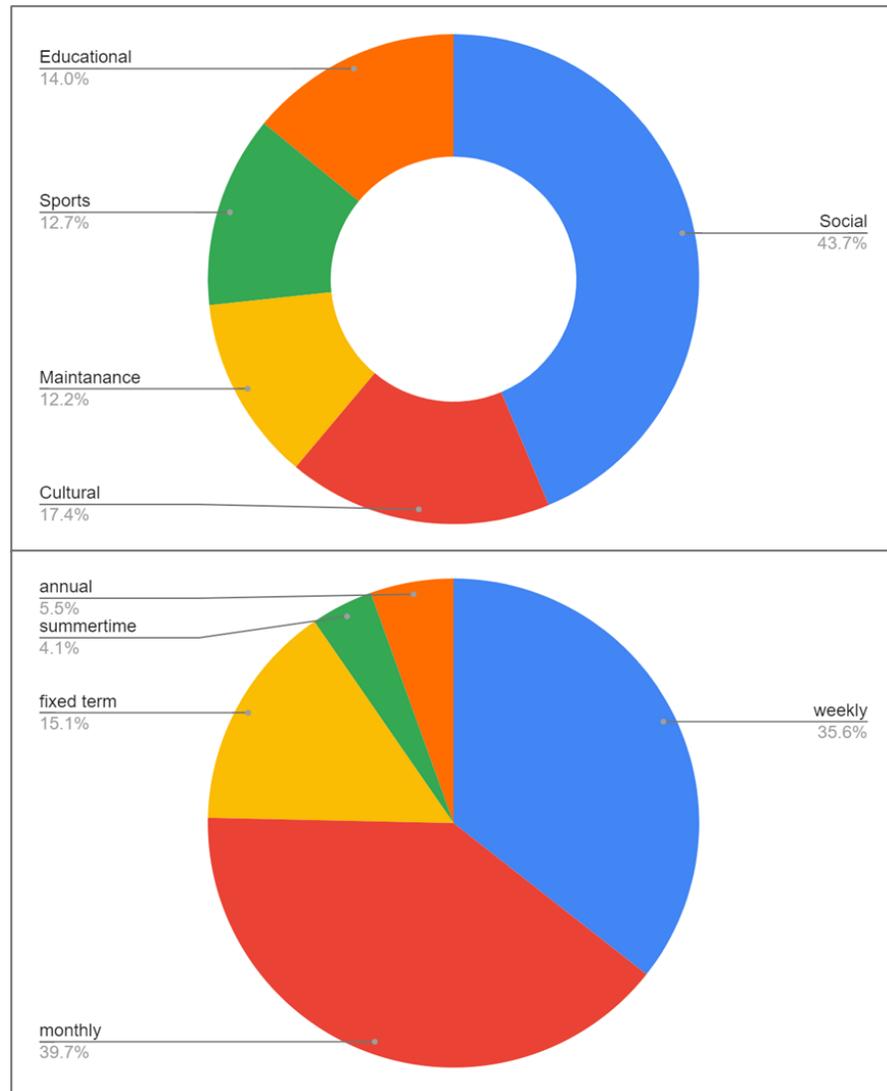
Yoga in collina

ESTATE 2021

ogni mercoledì dalle ORE 19.00 alle ORE 20.00

A woman with blonde hair, wearing a blue long-sleeved shirt and blue jeans, is sitting cross-legged on the grass in a yoga pose. She is smiling and has her hands raised in a gesture. The background shows green trees and a clear sky.

Gestione e manutenzione : l'esempio di Bologna



Domande?





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Claudia de Luca

Dipartimento di Architettura

Claudia.deluca5@unibo.it

www.unibo.it